

LETTERE & INTERVENTI**COSTITUZIONE****La riforma**

La riforma costituzionale riguarda la modifica di 49 articoli della Carta. Tra questi alcuni toccano la pubblica amministrazione e i rapporti tra di essa ed i cittadini. Di rilievo è il nuovo comma 2 dell'art. 118 (stabilisce che le funzioni amministrative sono esercitate in modo da assicurare la semplificazione e la trasparenza dell'azione amministrativa). Rispetto al più generico principio di buon andamento e imparzialità dell'art. 97 è certamente un

passo in avanti. Lo stesso può dirsi per la previsione che compete unicamente allo Stato disciplinare con legge il procedimento amministrativo, assicurando così l'uniformità dei diritti procedurali per tutte le tipologie di enti. Il che rende più forte il cittadino che si rapporta con gli uffici pubblici, i quali non potranno più stabilire da sé le regole del proprio agire. L'autoreferenzialità delle burocrazie potrà trovare un contrappeso nell'inedito ruolo affidato al Senato di valutare le politiche pubbliche e le attività delle pubbliche

amministrazioni. L'azione amministrativa, oggi difficile e scarsamente prevedibile anche per effetto della eccessiva e cattiva legislazione, potrà inoltre beneficiare del riordino e della semplificazione del sistema di produzione delle leggi. Nel complesso si creano le condizioni per ridurre il potere delle amministrazioni e dei funzionari pubblici, rafforzando il ruolo del principio di legalità e quindi, in ultima analisi, la libertà dei cittadini.

Umberto Fantigrossi

Presidente Unione nazionale
Avvocati amministrativisti

